Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 135

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 15 giugno 1938 - ANNO XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenza.

Veduti gli articoli 28 e 29 del Codice penale del Regno, nonchè l'articolo 3 del Regio Magistrale decreto 28 gennaio 1929, n. 181, S. E. il Primo Segretario di S. M. il Re Imperatore per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, con Magistrale decreto in data Roma 28 aprile 1938-XVI, ha disposto che venga radiato dai ruoli dei decorati dell'Ordine della Corona d'Italia il nome di Albanese Domenico di Vincenzo.

(2106)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 21 agosto 1937-XV, n. 2725.
Temporanea sospensione dell'inscrizione nel quadro del Regio naviglio della Regia nave « Bronte ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto in data 25 settembre 1903, che inscriveva nel quadro del naviglio da guerra dello Stato la Regia nave « Bronte »;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' temporaneamente sospesa l'inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato della Regia nave « Bronte », a datare dal 23 luglio 1937, perchè con tale data la suddetta nave è affidata in gestione alla Società anonima cooperativa di navigazione « Garibaldi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 agosto 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 398, foglio 67. — MANCINI.

LEGGE 24 aprile 1938-XVI, n 734.
Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1376, riguardante la costituzione dell'Ente morale: « Ente Cooperativo Italiano Lavorazione Vinacce » (E.C.I.L.V.), con sede in Modena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1376, riguardante la costituzione dell'Ente morale « Ente Cooperativo Italiano Lavorazione Vinacce » (E.C.I.L.V.), con sede in Modena, con le seguenti modificazioni:

All'art. 1 la denominazione: « Ente Cooperativo Italiano Lavorazione Vinacce » (E.C.I.L.V.), è sostituita dalla seguente: « Ente Cooperativo Industria Lavorazione Vinacce » (E.C.I.L.V.).

All'art. 1 è aggiunto il seguente comma:

« Le disposizioni contenute nel presente decreto-legge non modificano quelle della legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI — SOLMI — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 2 maggio 1938-XVI, n 735.
Delega al Governo del Re della facoltà di emanare norme sulla condotta della guerra e sullo stato di neutralità.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a emanare norme intese a coordinare, modificare e integrare le norme legislative in vigore che disciplinano:

1) la condotta della guerra e i problemi ad essa connessi, con speciale riguardo ai rapporti cogli altri belligeranti e coi neutrali;

2) lo stato di neutralità ed i problemi ad esso connessi, con speciale riguardo ai rapporti coi belligeranti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — SOLMI — DI REVEL — BOTTAI — COBOLLI-GIGLI — ROSSONI — BENNI — LANTINI — ALFIERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 aprile 1938-XVI, n. 736.

Disciplina della coltivazione del pomodoro per uso industriale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 3, n. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduta la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche;

Ritenuta la necessità urgente e assoluta di disciplinare la coltivazione del pomodoro per uso industriale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le corporazioni e per gli scambi e le valute;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Entro il 30 novembre di ogni anno il Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per le corporazioni e per gli scambi e valute, sentite le Confederazioni fasciste degli agricoltori e degli industriali, dei lavoratori dell'agricoltura e dei lavoratori dell'industria, l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, la Federazione nazionale dei Consorzi per la orto-floro-frutticoltura e l'Ente nazionale fascista della cooperazione, stabilirà le condizioni generali e la superficie da investire per la coltura da destinare alla produzione del pomodoro per l'industria conserviera, nelle singole provincie del Regno.

Con le stesse formalità saranno stabiliti, entro il 15 gennaio di ogni anno, i prezzi da valere per il prodotto destinato all'industria conserviera con riguardo alle varietà del prodotto stesso e alle zone di produzione.

Art. 2.

Chiunque intenda coltivare pomodoro da destinare alla industria conserviera, deve chiedere non oltre il 31 gennaio di ogni anno, per le provincie dell'Italia centrale, meridionale e insulare e non oltre il 15 febbraio per le altre provincie, l'autorizzazione ai competenti Consorzi provinciali dell'orto-floro-frutticoltura e nelle provincie in cui questi non fossero costituiti, alle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori.

Art. 3.

La domanda dovrà essere presentata ai Consorzi provinciali per l'orto-floro-frutticoltura oppure alla Unione provinciale fascista degli agricoltori.

La domanda dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) l'ubicazione e la denominazione del fondo ove dovrà aver luogo la coltivazione;

b) la superficie per la quale l'autorizzazione è richiesta e la superficie totale del fondo;

c) le varietà che si ritengono coltivare;

d) le caratteristiche della coltura (specializzata, consociata, irrigua, seccagna, ecc.).

Art. 4.

Sull'accoglimento o reiezione della domanda decide, entro 15 giorni dal termine massimo per la presentazione delle domande, il Consorzio provinciale per l'orto-floro-frutticoltura oppure l'Unione provinciale fascista degli agricoltori, rilasciando apposita licenza che dovrà indicare l'ubicazione del fondo e la superficie per cui viene concessa l'autorizzazione. Contro le decisioni del Consorzio è ammesso il ricorso alla Federazione nazionale dei consorzi dell'orto-floro-frutticoltura.

La validità della licenza è limitata all'anno di coltivazione e di ogni autorizzazione concessa il Consorzio o l'Unione daranno notizia ai competenti Ispettorati provinciali dell'agricoltura. La licenza, che non è ad alcun titolo cedibile o trasferibile, è rilasciata agli agricoltori coltivatori diretti, in rapporto al contratto nazionale di vendita di cui al seguente art. 5.

Art. 5.

I coltivatori che abbiano ottenuto l'autorizzazione, hanno l'obbligo di effettuare le colture e sono tenuti a consegnare il prodotto alle ditte acquirenti, in conformità del contratto nazionale approvato dal Comitato corporativo centrale.

Gli industriali hanno l'obbligo di acquistare soltanto e tutto il prodotto proveniente dalle coltivazioni autorizzate e in conformità delle condizioni di cui agli articoli precedenti.

Art. 6.

E' vietato di coltivare piante di pomodoro per uso industriale senza avere ottenuto la autorizzazione di cui al precedente art. 2 o su fondi diversi o per superfici diverse da quelle indicate nella licenza di coltivazione. E' vietato di acquistare per uso industriale pomodoro che non provenga dalle colture autorizzate.

Quando durante il periodo della raccolta del pomodoro si manifestasse la possibilità da parte dell'industria di assorbire altri quantitativi di prodotti oltre quelli provenienti dalle colture autorizzate, il Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per le corporazioni e per gli scambi e valute, sentite le organizzazioni interessate, stabilirà le condizioni di assorbimento da parte delle industrie, del pomodoro coltivato per altri usi, proveniente dalle coltivazioni non autorizzate.

Art. 7.

Chiunque contravvenga alle disposizioni del presente decreto sarà punito con l'ammenda da due terzi fino alla totalità del valore del prodotto cui si riferisce la contravvenzione, salvo che il fatto non costituisca reato più grave. Nel verbale di contravvenzione sarà indicato il valore del prodotto al quale il verbale stesso si riferisce.

Art. 8.

I funzionari della Federazione nazionale e dei Consorzi provinciali per la orto-floro-frutticoltura muniti di speciale tessera con fotografia, rilasciata dal Ministero dell'agricoltura

e delle foreste, sono autorizzati ad accedere in tutti i fondi per eseguire gli accertamenti ai fini del controllo dell'osservanza delle disposizioni del presente decreto e ad elevare le denunzie a carico dei trasgressori.

Disposizioni transitorie.

Per la campagna 1938 sarà stabilito entro il 30 aprile 1938, con le forme previste dall'art. 1 del presente decreto, il prezzo per la vendita del pomodoro da destinare all'industria conserviera.

I contratti stipulati entro il 20 febbraio 1938 non sono modificati dalle norme del presente decreto.

Il presente decreto entrerà in vigore dal 15 aprile 1938-XVI e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — SOLMI — LANTINI — GUARNERI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 398, foglio 82. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 aprile 1938-XVI, n. 737.

Proroga del termine di attuazione del piano regolatore di Gallarate e delle relative agevolazioni tributarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Ritenuto che con decreto-legge 28 gennaio 1937-XV, numero 366, convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1549, fu approvato e dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore edilizio della zona del centro della città di Gallarate (Varese) compresa tra la piazza Vittorio Emanuele, l'abside della Chiesa di San Pietro, la piazza Garibaldi, la via del Bollo e la via Verdi, assegnandosi per la sua esecuzione il termine di anni quattro dalla data del suddetto decreto-legge e stabilendosi per la durata stessa l'esenzione temporanea dalle imposte sui nuovi fabbricati e l'applicazione delle tasse fisse minime di registro ed ipotecaria per i trapassi di immobili al Comune, inerenti al piano stesso;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare il detto termine che si è ravvisato, per sopraggiunte circostanze, insufficiente, estendendo contemporaneamente per la durata della proroga stessa i detti benefici tributari;

Visto l'art. 14 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' prorogato fino al 28 maggio 1942 il termine stabilito con il R. decreto-legge 28 gennaio 1937-XV, n. 366, convertito nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1549, per l'attuazione del suindicato piano regolatore del centro della città di Gallarate.

E' estesa per la durata della proroga stessa l'efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 7 e 10 della citata legge, relativi alla esenzione venticinquennale dalle imposte e sovrimposte comunale e provinciale sulle costruzioni eseguite nel termine come sopra prorogato e alla applicazione delle tasse fisse minime di registrazione ed ipotecaria sui trapassi di immobili al comune di Gallarate, per la esecuzione del piano regolatore.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 398, foglio 70. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 12 maggio 1938-XVI, 738.

Agevolezze doganali all'importazione degli xantogenati di potassio destinati ad essere impiegati nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito in legge con legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1828, convertito in legge 3 gennaio 1929, n. 44;

Visto il R. decreto-legge 22 aprile 1937, n. 625, convertito in legge 17 giugno 1937, n. 1019;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di favorire ulteriormente la produzione dei minerali di piombo e di zinco mediante il processo di fluttuazione;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per gli scambi e per le valute e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il quarto comma della nota alla voce n. 769 della tariffa doganale in vigore è sostituito dal seguente:

« Gli xantogenati di potassio, destinati ad essere impiegati nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco, sono ammessi a godere della franchigia doganale, nonchè della esenzione dalla sopratassa di confine sugli alcoli in essi contenuti o che furono consumati per la loro preparazione, sotto l'osservanza delle modalità che saranno stabilite dal Ministro per le finanze ».

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — GUARNERI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 398, *foglio* 77. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 12 maggio 1938-XVI, n. 739.
Modificazione al trattamento doganale dei recipienti di lamiera di ferro usati, destinati alla rigenerazione delle lamiere.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare un particolare trattamento per i materiali occorrenti all'industria della rigenerazione delle lamiere di ferro;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per gli scambi e per le valute;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata di due anni dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto, alle ditte esercenti l'industria della rigenerazione delle lamiere di ferro è concessa, sotto l'osservanza delle modalità da stabilire dal Ministro per le finanze, l'importazione col regime dei « rottami di ferro o di acciaio, altri » (voce 278-*d* della tariffa doganale) dei recipienti di ferro (bidoni e tamburi) già utilizzati per il trasporto di materie bituminose e simili e pertanto inservibili ulteriormente all'uso proprio, quando siano presentati o ridotti, sotto vigilanza doganale, in pezzi (fasciame e fondi) non aventi alcuna dimensione superiore a 195 centimetri.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — GUARNERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 398, *foglio* 69. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 maggio 1938-XVI, n. 740.
Modificazioni al trattamento doganale da applicare nel Regno a talune merci di origine e provenienza dalla Libia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1413, che stabilisce il trattamento doganale da applicare alle merci libiche alla loro importazione nel Regno, convertito nella legge 13 gennaio 1938, n. 35, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare modificazioni al trattamento doganale da applicare nel Regno a talune merci di origine e provenienza dalla Libia;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'Africa Italiana, di concerto col Ministro per le finanze, con quello per gli scambi e per le valute e con quello per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella della tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine dalla Libia, allegata al R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1413, vengono apportate le seguenti aggiunte:

Numero e lettera della tariffa doganale del Regno	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazi di entrata Lire	Quantitativo annuo da ammettere al trattamento di favore
	Taghie di cotone (copricapo libici ricamati a mano . .	Q.le	esente	2
	Taghie di lana (copricapo libici di lana confezionati a mano)	»	esente	5
	Ceramiche artistiche	»	esente	20
	Terre cotte	»	esente	10
	Lavori tipici della Libia in argentone	»	esente	10
	Rottami metallici	»	esente	illimitato

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nela racco'ta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — GUARNERI — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 398, *foglio* 76. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 741.
Richiamo alle armi per istruzione di sottufficiali e militari di truppa dei carabinieri Reali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932-X, n. 1332, modificato con la legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1096;

Visto l'art. 4 della legge 22 gennaio 1934-XII, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi, modificato dal R. decreto-legge 13 maggio 1935-XIII, n. 1101;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1938-XVI, saranno richiamati alle armi per istruzione:

a) un'aliquota di sottufficiali dei carabinieri Reali in congedo illimitato, appartenenti a varie classi, residenti nel Regno;

b) i carabinieri Reali in congedo illimitato della classe 1906, residenti nel Regno.

Art. 2.

I militari richiamati a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà indicato anche il giorno della presentazione.

Art. 3.

Il richiamo avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal Ministro per la guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 398, *foglio* 81. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 742.
Approvazione dello statuto della Regia Accademia di arte drammatica in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1882;
Veduto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081;
Veduto il R. decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1369;
Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze e con quello per la cultura popolare;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'annesso statuto della Regia Accademia di arte drammatica in Roma, firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale, per le finanze e per la cultura popolare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL — ALFIERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *giugno* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 398, *foglio* 66. — MANCINI.

Statuto della Regia Accademia di arte drammatica.

Funzioni degli organi direttivi.

Art. 1.

Il presidente della Regia Accademia di arte drammatica provvede all'amministrazione ed al funzionamento dell'Accademia in conformità della legge e degli ordini impartiti dal Ministro, ed è personalmente responsabile di fronte a lui.

Art. 2.

La Commissione artistica è convocata, di regola, prima dell'inizio e prima della fine dell'anno scolastico, nonchè tutte le volte che il Ministro o il presidente lo ritengano opportuno.

In caso di deliberazione non concorde, le conclusioni della Commissione artistica vengono sottoposte alle decisioni definitive del Ministro.

Sono compiti della Commissione artistica:

1° dar parere, se richiesto, sulla nomina degli insegnanti;

2° stabilire l'orario settimanale degli insegnamenti delle materie complementari;

3° autorizzare, ai sensi dell'art. 16, con le modalità che crederà opportune, la eventuale partecipazione degli allievi a rappresentazioni in pubblici teatri aventi una seria direzione artistica;

4° coadiuvare il presidente nel compito di provvedere al l'andamento artistico, didattico e disciplinare dell'Accademia, far proposte per il suo incremento, e in genere dar parere su tutti quegli argomenti sui quali il Ministro o il presidente ritengano opportuno interrogarla.

Art. 3.

Il direttore cura in particolare l'andamento didattico e disciplinare dell'Accademia e deve seguire in ogni campo le direttive del presidente.

Art. 4.

Il Consiglio dei professori è formato dai docenti di tutte le materie. E' presieduto dal presidente o, in sua vece, dal direttore.

Al Consiglio spetta:

a) approvare, all'inizio dell'anno scolastico, la distribuzione oraria settimanale dei singoli insegnamenti, nonchè il numero e la ripartizione degli allievi nelle varie classi;

b) prescegliere i lavori per i pubblici saggi da darsi dagli allievi, stabilire il numero dei detti saggi in ciascun anno e quali di essi debbano tenersi gratuitamente, quali a pagamento;

c) deliberare circa l'ammissione degli allievi agli esami di promozione, a norma dell'art. 17;

d) dispensare gli allievi registi, in via eccezionale, dal frequentare le lezioni di recitazione, a norma dell'art. 13;

e) deliberare, in genere, circa tutti quei provvedimenti disciplinari e didattici ad esso demandati dalla legge.

Personale.

Art. 5.

Il personale dell'Accademia è costituito dal direttore e dagli insegnanti incaricati, come previsto dal R. decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1369.

Art. 6.

E' fatto divieto al direttore ed agli insegnanti di regìa e di recitazione di partecipare a rappresentazioni di qualsiasi genere in pubblici teatri senza la preventiva autorizzazione, data, volta per volta, dal Ministro.

Art. 7.

All'Accademia sono addetti: un segretario, cui spetta anche il compito di curare il funzionamento della biblioteca sotto la direzione dell'insegnante di storia del teatro drammatico; un impiegato di gruppo *C* che esercita le funzioni di economo, e due custodi.

Il personale suddetto fa parte dei ruoli di cui al R. decreto 2 giugno 1932-X, n. 690.

Corsi e insegnamenti.

Art. 8.

Il corso completo dell'Accademia, sia per gli allievi attori, sia per gli allievi registi, dura tre anni, salvo le eccezioni previste nell'art. 20.

Alla fine del corso triennale, gli allievi che abbiano conseguito il diploma possono frequentare per un quarto anno l'Accademia a titolo di perfezionamento, al termine del quale potrà esser loro rilasciato apposito certificato.

Art. 9.

Gli insegnamenti per gli allievi attori consistono in una materia fondamentale: recitazione, e nelle seguenti materie complementari: storia del teatro, storia del costume, danza e ginnastica, trucco, scherma, elementi di canto.

Sono materie complementari obbligatorie: storia del teatro, danza e ginnastica, scherma (per gli uomini), trucco.

Sono facoltative: storia del costume, scherma (per le donne), elementi di canto.

Art. 10.

Gli insegnamenti per gli allievi registi consistono in quattro materie fondamentali: regìa, storia del teatro, storia del costume, scenotecnica; e nelle seguenti materie complementari: recitazione e trucco (che sono obbligatorie); scherma, danza e ginnastica, elementi di canto (che sono facoltative).

Art. 11.

L'insegnamento della recitazione si impartisce a tutti gli allievi in tutte le classi.

Art. 12.

L'insegnamento della storia del teatro drammatico si impartisce a tutti gli allievi in tutte le classi e comprende sia la letteratura drammatica, sia le forme della sua interpretazione scenica.

Art. 13.

L'insegnamento della regìa è triennale ed ha lo scopo di addestrare gli allievi registi alla preparazione ed alla realizzazione della messa in scena di lavori drammatici.

Gli iscritti al corso per allievi registi possono in via eccezionale essere dispensati, con deliberazione del Consiglio dei professori, dal frequentare le lezioni di recitazione.

Art. 14.

L'orario d'insegnamento delle materie fondamentali è in ciascuna classe di 15 ore settimanali per la recitazione e per la regìa, è di 3 ore per la storia del teatro.

L'orario d'insegnamento delle materie complementari viene stabilito anno per anno dalla Commissione artistica.

I professori di regìa, di recitazione e di storia del teatro hanno l'obbligo di far parte delle Commissioni di esame, di cooperare, ciascuno secondo la propria competenza, al buon andamento dei saggi e di partecipare alle adunanze del Consiglio dei professori. Il presidente può chiamare ad attendere a questi compiti anche gli altri insegnanti incaricati.

Alunni - Esami - Saggi.

Art. 15.

Le domande di ammissione all'Accademia, redatte in carta legale, debbono essere dirette al presidente e corredate:

1° dal certificato di nascita;

2° dall'attestato di sana costituzione fisica;

3° dal certificato generale del casellario giudiziale, di data non anteriore a due mesi;

4° dal certificato di buona condotta morale, civile e politica, di data non anteriore a due mesi;

5° dal consenso scritto, dei genitori o di chi ne faccia le veci, per i minorenni.

Gli stranieri sono esentati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3 e 4.

Art. 16.

Gli allievi non possono partecipare a rappresentazioni in teatri pubblici o privati, senza l'autorizzazione della Commissione artistica. Per gli studenti minorenni è richiesto anche il consenso dei genitori o di chi ne fa le veci.

Gli allievi sono obbligati a provvedere a loro spese sia agli abiti moderni occorrenti per i pubblici saggi, sia alla tenuta che il direttore prescrive per le lezioni, sia alle armi necessarie per la scherma, sia al materiale necessario per le esercitazioni di trucco.

Dopo i primi quattro mesi dall'ammissione, l'allievo che non abbia dimostrato sufficienti attitudini pratiche può essere definitivamente escluso dall'Accademia con deliberazione del Consiglio dei professori, senza diritto al rimborso delle tasse pagate.

Art. 17.

L'anno scolastico è di nove mesi. Alla fine di esso il Consiglio dei professori decide se ciascun allievo meriti o non di essere ammesso a sostenere l'esame di promozione alla classe superiore nella sessione estiva o in quella autunnale. Il Consiglio dei professori può anche escludere l'allievo da entrambe le sessioni.

Art. 18.

Gli esami di promozione da una classe all'altra, e quelli di licenza si tengono in due sessioni, estiva e autunnale. Quelli di ammissione hano luogo nella sola sessione autunnale.

I voti, espressi in decimi, sono assegnati collegialmente dalla Commissione esaminatrice, che, per gli esami di ammissione è composta dagli insegnanti delle materie fondamentali e da uno delle materie complementari, scelto dal presidente. Per gli esami di licenza, la Commissione è composta da tutti gli insegnanti, delle materie fondamentali e di quelle complementari.

I componenti della Commissione artistica possono assistere, ove lo richiedano, sia agli esami di ammissione che a quelli di promozione e di licenza.

Art. 19.

Consegue l'ammissione all'Accademia chi ottenga il voto di sei decimi in ciascuna materia.

Chi non ottenga l'approvazione nella sessione autunnale può ripetere la classe.

Durante l'intero corso non è consentito di ripetere più di una classe.

Art. 20.

Il presidente, sentito il Consiglio dei professori, può proporre al Ministro che allievi i quali dimostrino singolare attitudine all'arte possano eccezionalmente compiere il corso degli studi in due anni invece che in tre, mediante l'immediata ammissione alla seconda classe oppure il passaggio dalla prima alla seconda classe o dalla seconda alla terza, durante l'anno scolastico. In ogni caso, pel conseguimento del diploma, gli esami verteranno sul programma svolto nell'intero corso di tre anni.

Art. 21.

Alla fine della terza classe gli allievi sostengono gli esami di licenza.

Gli allievi attori per conseguire il diploma di licenza devono riportare sette decimi in ciascuna delle materie fondamentali, e una media di sei decimi nelle complementari, con non meno di cinque decimi in ciascuna di queste ultime.

Gli allievi registi conseguono il diploma di licenza dopo aver superato oltre gli esami nelle altre materie, una duplice prova di regia, consistente:

1° in un esame teorico;

2° in un saggio diretto dall'allievo.

Nei detti esami, i candidati al diploma di regista devono raggiungere una media di otto decimi nelle materie fondamentali e una media di almeno sei decimi nelle altre materie.

Art. 22.

Il Consiglio dei professori, su proposta del presidente o del direttore, può espellere dall'Accademia, senza rimborso delle tasse pagate, gli allievi che si assentino dalle lezioni per un numero complesivo di dieci volte durante l'anno scolastico.

Le punizioni disciplinari sono le stesse stabilite dalla legge per gli allievi degli istituti di istruzione artistica.

La sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni e le punizioni più gravi, per gli allievi forniti di borse di studio importano la perdita della borsa per il periodo corrispondente.

Art. 23.

Il presidente, su parere del Consiglio dei professori, può confermare di anno in anno, nel godimento della borsa di studio, l'allievo che se ne sia dimostrato meritevole ed abbia riportato nell'esame di promozione una votazione non inferiore a otto decimi.

Le borse, il cui godimento non sia stato confermato, saranno di anno in anno rimesse a concorso fra gli allievi delle rispettive classi con le modalità che saranno stabilite volta per volta dal Ministro per l'educazione nazionale nel relativo bando.

Art. 24.

Per ciascun anno scolastico gli allievi della Regia Accademia d'arte drammatica devono dare prova, con esercitazioni interne o con pubblici saggi, del profitto conseguito negli studi.

I saggi sono di regola gratuiti. Con l'autorizzazione del Ministero della cultura popolare e previo esame, da parte dello stesso, del programma da svolgere, potranno però essere dati anche saggi e spettacoli a pagamento.

I saggi e le esercitazioni possono essere preparati e tenuti in ore diverse da quelle destinate agli insegnamenti.

I saggi e le esercitazioni degli allievi attori sono messi in scena dal direttore dell'Accademia o da un insegnante scelto dal presidente.

I saggi di regia sono diretti a turno da allievi del corso.

Le parti sono sostenute dagli allievi salvo quelle che, per la loro difficoltà o perchè richiedano interpreti di maggiore età, il presidente ritenga opportuno affidare agli insegnanti o ad altri artisti.

Salvo casi eccezionali, gli allievi della prima classe sono esclusi dai saggi pubblici.

Tutte le spese occorrenti per l'effettuazione dei saggi, sia dipendenti da acquisto di materiale scenico che da prestazioni di opera, gravano sul bilancio dell'Accademia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
BOTTAI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per la cultura popolare:
ALFIERI.

REGIO DECRETO-LEGGE 2 maggio 1938-XVI, n. 743.

Obbligo della iscrizione al P. N. F. quale requisito per la nomina ad amministratore giudiziario e per quella a revisore ufficiale dei conti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti la legge 10 luglio 1930, n. 995, ed il R. decreto 20 novembre 1930, n. 1595, il R. decreto 24 luglio 1936, n. 1548, convertito con modificazioni nella legge 3 aprile 1937, numero 517, ed il R. decreto 10 febbraio 1937, n. 228;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prescrivere quale requisito per la nomina ad amministratore giudiziario e per quella a revisore ufficiale dei conti l'iscrizione al P. N. F.;

Visto l'art. 3, n. 2. della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per le finanze e con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la nomina ad amministratore giudiziario e per quella a revisore ufficiale dei conti in aggiunta alle altre condizioni stabilite, è richiesta l'iscrizione al P. N. F.

Art. 2.

La disposizione di cui al precedente articolo si applica anche a coloro che abbiano partecipato ai concorsi per la nomina ad amministratore giudiziario ed alle sessioni della Commissione centrale per la nomina a revisore dei conti, indetti prima della data di entrata in vigore del presente decreto, se alla data stessa non abbiano ancora conseguito la nomina.

Art. 3.

I candidati indicati nel precedente articolo, i quali non abbiano documentato la loro iscrizione al P. N. F., possono fornirne la dimostrazione al Ministero di grazia e giustizia nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Coloro che intendano recedere dalla domanda già proposta per la nomina ad amministratore giudiziario o per quella a revisore dei conti debbono darne comunicazione allo stesso Ministero. Qualora tale comunicazione pervenga entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sarà provveduto in loro favore al rimborso delle somme che abbiano versate a termini dell'art. 11 del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1595, e dell'art. 15 del Regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, rimanendo autorizzato il Ministro proponente alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI DI REVEL — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 398, foglio 83. — MANCINI.

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 giugno 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di S. Giuseppe Iato (Palermo).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di S. Giuseppe Iato (Palermo) con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di S. Giuseppe Iato (Palermo) e la procedura di liquidazione ordinaria della Cooperativa stessa è sostituita con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 giugno 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(2109)

AVVISO DI RETTIFICA.

Nel titolo della legge 11 aprile 1938-XVI, n. 404, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* di giovedì 5 maggio 1938, n. 102, ove è detto: « ... Associazione fascista fra le famiglie numerose », deve leggersi: « ... Unione fascista fra le famiglie numerose ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 25.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50%	598525	308 —	Cocucci *Custode* fu Francescopaolo, moglie di Marinelli.	Cocucci *Maria-Custode* fu Francescopaolo, moglie di Marinelli.
Id.	809721	35 —	*Borgagno Giuseppe* fu Luigi, dom. a La Morra (Cuneo). - Sottoposta ad ipoteca.	*Borgogno Bartolomeo-Giuseppe* fu Luigi, ecc., come contro.
P. R. 3,50%	232093	52,50	D'Antonio Giovanni e Giuseppe di *Raffaele* minori sotto la p. p. del padre, dom. ad Irsina (Matera).	D'Antonio Giovanni e Giuseppe di *Angelo-Raffaele*, minori, ecc., come contro.
Cons. 3,50%	286679	560 —	*De Silvestri Ester* fu Luigi, moglie di Tronconi Carlo, dom. a Brà (Cuneo). - Vincolato per dote.	*Desilvestri Esterina* fu Luigi, moglie, ecc., come contro.
P. R. 3,50%	46398	154 —	Alitta *Margherita* fu Pietro, moglie di Gusmitta Carlo-Giuseppe-Luigi fu Serafino, dom. a Lomello (Pavia). - Vincolato per dote.	Alitta *Maria-Margherita* fu Pietro, moglie, ecc, come contro.
Cons. 3,50%	832574	350 —	Vella *Giovanni* fu *Amante*. - Con usufrutto a favore di Mantello *Candida* fu Martino ved. di Gerodetti Nicolao.	Vella *Giovanni-Battista* fu *Lino-Amante*. Con usufrutto a favore di Mantello *Margherita-Ugolina-Candida* fu Martino ved. di Gerodetti Nicolao.
Id.	839046	700 —	Vella *Giovanni* fu *Amante*, con usufrutto a favore di Mantello *Candida* fu Martino ved. di Gerodetti Nicolao.	Vella *Giovanni-Battista* fu *Lino-Amante*, con usufrutto a favore di Mantello *Margherita-Ugolina-Candida* fu Martino ved. di Gerodetti Nicolao.
P. R. 3,50%	436207	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50%	361726	350 —	Dodero Maria di Francesco moglie di Pittaluga *Giuseppe* Maria Vittorio Federico, chiamato Federico, dom. a Genova, vincolata per dote.	Dodero Maria di Francesco moglie di Pittaluga *Maria*-Giuseppe-Vittorio-Federico, chiamato Federico, dom. a Genova, vincolata per dote.
Id.	361727	1001 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50%	77190	350 —	Bassignana Paolo fu *Michele*, dom. a Dogliani (Cuneo).	Bassignana Paolo fu *Paolo-Luigi*, dom. a Dogliani (Cuneo).
Id.	77191	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	26083	42 —	Castelli *Ignazio* fu Carmelo, minore sotto la p. p. della madre *Albano* Rosa fu Ignazio, ved. di Castelli Carmelo, dom. a Nicosia (Catania).	Castelli *Ignazia* fu Carmelo, minore sotto la p. p. della madre *D'Albano* Rosa fu Ignazio ved. di Castelli Carmelo, dom. a Nicosia (Catania).
Id.	36042	133 —	Ummarino Luigi fu Vincenzo, *inabilitato sotto la curatela dell'avo paterno Ummarino Vincenzo fu Pietro, dom. in Napoli*, con usufrutto vitalizio a favore di d'Angelo Giuseppina fu Biagio, ved. di Ummarino Vincenzo ed ora moglie di Mayer Gaetano.	Ummarino Luigi fu Vincenzo, dom. a Napoli, con usufrutto vitalizio a favore d'Angelo Giuseppina fu Biagio, ecc., come contro.
Cons. 3,50%	555083	280 —	Cantisano Aurora di Nicola, moglie di Barbatelli Oreste, dom. in Pisticci (Potenza), dotale della titolare con patto di riversibilità a favore della madre Rigirone *Angiolina* giusta atto 14 luglio 1908 rog. Viggiani, notaio in Pisticci.	Cantisano Aurora di Nicola, moglie di Barbatelli Oreste, dom. in Pisticci (Potenza) dotale della titolare con patto di riversibilità a favore della madre Rigirone *Mariangela-Costanza*, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	70100	245 —	Varia *Maria* fu Luigi, minorenne sotto la p. p. della madre Marrone Maria fu Giovanni, dom. in Partanna (Trapani).	Varia *Vittoria-Maria*, fu Luigi minorenne, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	760606	903 —	Molinari *Antonietta* ed Elena fu Giacomo, nubili, dom. in Genova quali eredi indivise del loro fratello Pio Molinari, vincolato di usufrutto a favore di Malacarne Amalia fu Vittorio.	Molinari *Rachela-Filippa-Antonia* ed Elena fu Giacomo, nubili, domiciliate in Genova quali eredi indivise del loro fratello Pio Molinari, vincolato di usufrutto a favore di Malacarne Amalia fu Vittorio.
Id.	327906	1750 —	Rossi Luigia di Giovanni-Battista moglie di Cagna *Achille-Giovanni*, dom. a Vercelli (Novara), vincolato come dote della titolare.	Rossi Luigia di Giovanni Battista, moglie di Cagna *Giovanni Battista-Achille Maria*, domiciliati a Vercelli (Novara), vincolato come dote della titolare.
Id.	252707	59,50	*Banderali* Angela-Maria di *Pietro-Carlo-Felice*, moglie di Brambati Luigi, dom. in Semiana (Pavia), vincolata per dote della titolare.	*Banderalli* Angela-Maria-Luigia di *Carlo-Felice*, moglie di, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	3521	140 —	Piscitelli Ettore fu *Antonio*, dom. in Teramo.	Piscicelli Ettore fu *Antonino*, dom. in Teramo.
Id.	233411	84 —	Zanella Maria e *Rina* di Pietro minori sotto la p. p. del padre, dom. a Magrì (Vicenza).	Zanella Maria e *Catterina* di Pietro, minori, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	458819	49 —	Pittavino Angela, Maria e Antonio fu Antonio, minori sotto la p. p. della madre *Allemandi Margherita*, ved. Pittavino, dom. a Venasca (Cuneo), con usufrutto vitalizio ad *Allemandi Margherita* di Maurizio, ved. di Pittavino Antonio, dom. a Venasca (Cuneo).	Pittavino Angela, Maria e Antonio fu Antonio, minori sotto la p. p. della madre *Allamando Maria-Margherita* ved. Pittavino, dom. a Venasca (Cuneo), con usufrutto vitalizio ad *Allamando Maria Margherita* di Maurizio, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	37807	525 —	Morelli Candida di Benedetto, moglie di De Bellis Alfredo fu *Nicola*, dom. a Bari, vincolato per dote.	Morelli Candida di Benedetto, moglie di De Bellis Alfredo fu *Vito*, dom. a Bari, vincolato per dote.
Id.	81164	35 —	Sacchi Emma fu *Angelo* moglie di Latini Giuseppe, dom. a Torino.	Sacchi Emma fu *Pietro*, moglie di Latini Giuseppe, dom. a Torino.
Id.	133053	280 —	Longo Rosaria fu Francesco, dom. a Catania; usufrutto a *Morabito* Carmela fu Filadelfo ved. Longo Francesco, dom. a Catania.	Longo Rosaria fu Francesco, dom. a Catania; usufrutto a *Murabito* Carmela fu Filadelfo ved. Longo Francesco. dom. a Catania.
Id.	196274	59,50	Ortelli Elvira fu Angelo, moglie di Dotti Pietro, dom. a Griante (Como), vincolato di usufrutto a favore di Manzoni *Angelina* di Carlo ved. di Ortelli *Amedeo*, dom. a Milano.	Ortelli Elvira fu Angelo, moglie di Dotti Pietro, dom. a Griante (Como), vincolato di usufrutto a favore di Manzoni *Angelica* di Carlo, ved. di Ortelli *Amadio*, dom. a Milano.
Id.	196275	59,50	Ortelli Amilcare fu Angelo, dom. a Laglio (Como), vincolato di usufrutto a favore di Manzoni *Angelina* di Carlo ved. di Ortelli *Amedeo*, dom. a a Milano.	Ortelli Amilcare fu Angelo, dom. a Laglio (Como), vincolato di usufrutto a favore di Manzoni *Angelica* di Carlo, ved. di Ortelli *Amadio*, dom. a Milano.
Id.	265190	59,50	Siconolfi *Beniamino* di Antonio, dom. a Guardia Lombardi (Avellino); usufrutto a Rossi Concetta fu Pietro ved. di Siconolfi *Beniamino*, dom. a Guardia Lombardi (Avellino).	Siconolfi *Michelangelo-Beniamino* di Antonio, dom. a Guardia Lombardi (Avellino); usufrutto a Rossi Concetta fu Pietro ved. di Siconolfi *Michelangelo-Beniamino*, dom. a Guardia Lombardi (Avellino).
Id.	86584	367,50	*Pepicelli Annunziata* fu Raffaele, moglie di Quadraro Gennaro di Giuseppe, dom. a Benevento, vincolata per dote.	*Pepicielio Nunzia* fu Raffaele, moglie di Quadraro Gennaro di Giuseppe, dom. a Benevento, vincolata per dote.
Id.	361104	31,50	Sannino *Carmela* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Di Cristo Vincenzo fu Salvatore, dom. in Torre del Greco (Napoli).	Sannino *Maria-Carmela* fu Giuseppe, minore, ecc.; come contro.
Cons. 3,50 %	681389	140 —	Angeletti *Antonio* di Massimo, dom. a Calice al Cornoviglio (Massa).	Angeletti *Lorenzo-Francesco Antonio* di Massimo, dom. a Calice al Cornoviglio (Massa).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	149471	525 —	Galletti Elvira di Arrigo, moglie di Duboin Giacinto, dom. in Torino, con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Sala *Francesca* fu Giuseppe, vedova di Mautino Massimo, dom. in Torino.	Galletti Elvira di Arrigo, moglie di Duboin Giacinto, dom. in Torino, con l'annotazione che l'usufrutto vitalizio spetta a Sala *Felicita-Francesca-Paola* (detta Fanny) fu Giuseppe, ved. di Mautino Massimo, dom. in Torino.
Id.	547371	143,50	Longobardi Francesco fu Giuseppe, dom. a Reggio Calabria.	Longobardi Francesco fu Giuseppe, *interdetto sotto la tutela dello zio paterno Longobardi Giovanni fu Antonio*, dom. a Reggio Calabria.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1877)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di S. Giuseppe Iato (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Duce, presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di S. Giuseppe Iato (Palermo) e sostituisce alla procedura di liquidazione in corso della Cooperativa stessa la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il dott. Gioacchino Florio fu Angelo è nominato commissario liquidatore della Cooperativa agricola fra i reduci di guerra « Giosuè Borsi » di S. Giuseppe Iato (Palermo) ed i signori Francesco Bellone fu Giuseppe, Stefano Migliore fu Carmelo e Francesco Barcellona fu Francesco Paolo, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cooperativa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 giugno 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(2110)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS. della Stella » di Barrafranca (Enna).

Nella seduta tenuta il 30 maggio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS. della Stella » di Barrafranca (Enna) il dott. Michele Paternò fu Filippo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

(2139)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa agricola cattolica di Rovigno (Pola), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 3 giugno 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa agricola cattolica di Rovigno (Pola), in liquidazione, il sig. Giacomo Cherin fu Nicolò è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

(2141)

Avviso di rettifica.

Nel testo del decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 maggio 1938-XVI, pubblicato a pag. 2289 della *Gazzetta Ufficiale* 8 corrente, n. 129, concernente la nomina di presidenti e vice presidenti di Casse di risparmio, in luogo di « *Arduino* Belardinelli » deve leggersi « *Adriano* Belardinelli ».

(2140)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare un appezzamento di terreno in Littoria.

Con decreto 2 maggio corrente anno del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni è stata autorizzata la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Littoria un appezzamento di terreno di mq. 6429 distinto in catasto del comune di Cisterna al foglio 55, n. 12, per la costruzione della sede delle Organizzazioni dei lavoratori agricoli di quella Provincia.

(2089)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 5 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
19 agosto 1937	Sarro Vincenzo, a Napoli.	Sistema luminoso elettrico a multipli colori per tutte le tensioni (alfabeti, numeri, fregi, frecce, cornici architettoniche e segnali vari, ecc.) con possibilità di installazione su oggetti mobili ed immobili (modello).	15321
9 novembre	Gachet Jacques Richard, a Roma.	Ferma-porte, o finestre con elemento elastico d'arresto estendentesi verticalmente (modello).	15322
6 ottobre »	Campolmi Carlo, a Firenze.	Distintivo costituito da una croce con sovrapposto un cuore (modello).	15323
6 dicembre »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura femminile (modello).	15324
12 ottobre »	Società Anonima Cucirini Cantoni Coats, a Milano.	Cofanetto-vetrina per l'esposizione di rocchetti di filato (modello).	15325
8 gennaio 1938	S. I. Mega, a Milano.	Maniglia per mobili, fusa in metallo con una parte ornamentale in materia plastica seguente la forma della parte metallica e sormontante la stessa (modello).	15326
4 ottobre 1937	Battaglia Teresa, a Milano.	Scatola per cipria ed altri cosmetici in genere a corpo nero e coperchio bianco (modello).	15327
4 ottobre »	Battaglia Teresa, a Milano.	Scatola per rossetto ed altri cosmetici in genere a corpo nero e coperchio bianco (modello).	15328
21 ottobre »	Maison P. Staron & Fils a St. Etienne, Loire (Francia).	Disegno di tessuto decorato con disseminato rado di ciuffetti di roselline, foglie e fiori diversi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15329
21 ottobre »	Maison P. Staron & Fils a St. Etienne, Loire (Francia).	Disegno di tessuto decorato con ramoscelli sparsi con bocciuolo e foglie. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15330
27 ottobre »	Soc. An. Bottonificio Pietro Capra & C., a Piacenza.	Bottone in materia plastica con superficie frontale anteriore convessa (modello).	15331
16 novembre »	Associated Electric Laboratories Inc., a Chicago, Illinois (S.U.A.).	Apparecchio telefonico da tavolo (modello). (*Rivendicazione di priorità del 12 giugno 1937 Stati Uniti d'America*).	15332
27 ottobre »	Soc. An. Bottonificio Pietro Capra & C., a Piacenza.	Bottone in materia plastica a forma di calotta ed a gambo cilindrico perforato trasversalmente (modello).	15333
27 ottobre »	Soc. An. Bottonificio Pietro Capra & C., a Piacenza.	Bottone in materia plastica con superficie anteriore conica a gracinate e gambo posteriore conico con foro trasversale (modello).	15334
27 ottobre »	Soc. An. Bottonificio Pietro Capra & C., a Piacenza.	Bottone in materia plastica con superficie esterna frontale anteriore a guisa di calotta appiattita e gambo posteriore conico (modello).	15335
27 ottobre »	Soc. An. Bottonificio Pietro Capra & C., a Piacenza.	Bottone in materia plastica con gambo conico e flangia conica (modello).	15336
16 novembre »	Soc An. V.I.S. Vetro Italiano di Sicurezza, a Roma.	Cappa di cristallo temperato senza intelaiatura per camini (modello).	15337

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
16 novembre 1937	Soc. An. V.I.S. Vetro Italiano di Sicurezza, a Roma.	Elemento di cristallo temperato senza intelaiature per finestre (modello).	15338
13 dicembre »	Ditta Maison P. Staron & Fils, a St. Etienne Loire (Francia).	Disegno di tessuto decorato con fiori a piuma, con contrafondo di mughetti e capilvenere. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15339
13 dicembre »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con allineamento parallelo di nodi ad X intrecciati con anelli. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15340
1 dicembre »	Muratori Maria, a Bologna.	Pagliaccetto musicante battipiatti (modello).	15341
31 dicembre »	Facasi P. M. Bazzanti S. A., a Firenze.	Cappello da signora con ala riportata appiattita dietro, incurvata e rialzata sul davanti ove si sovrappone alla copola, dalla quale pendono all'indietro due nastri (modello).	15342
13 dicembre »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con teste di zinie a petalo quadrato regolarmente allineate e viste dall'alto. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15343
9 dicembre »	Buchet & Colcombet S.A.I., a Torino.	Disegno di tessuto decorato con disseminato irregolare di elementi approssimativamente circolari ed in parte pieni con zone interne di forma e intensità diverse. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15344
13 dicembre »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con stratificazione di foglie e grossi fiori di tulipani, margheritone, arnice, ortensie e gigaro. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15345
13 dicembre »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con festoni paralleli di cespi di rose canine con bocciuoli e foglie e trecce di margherite separati da linee di piccoli coriandoli. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15346
13 dicembre »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con giochi di luce tra piante di gelsomino e caprifoglio. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono carateristica del disegno stesso).	15347
13 dicembre »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con piante fiorite di ranuncoli d'acqua su piccoli vortici e gorghi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15348

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
13 dicembre 1937	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con ciclamini convolvoli, fiordalisi, begonie, viole, frutti di melograno, garofani, pere, fiori di mora in allineamento paralleli separati da strisce di quadrifogli. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15349
13 dicembre »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con disposizione alterna di quadratini e circoletti in linee parallele. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15350
14 dicembre »	« Ortotecnica » Soc. in accomandita semplice, a Milano.	Scalimetro a più scale a forma di ventaglio (modello).	15351
16 dicembre »	Castelli Luigi, a Milano.	Scatola atta a contenere scatolette di puntine per candele d'accensione, utilizzabile anche come cofanetto in bakelite o simili (modello).	15352
16 dicembre »	Ditta Calzaturificio Zen di Balzarini & C., a Parma.	Sandalo con strisce di tomaia intrecciate sul davanti (modello).	15353
20 dicembre »	Harbeck Otto, a Milano.	Supporto per ferro da stiro (modello).	15354
20 dicembre »	Harbeck Otto, a Milano.	Ferro da stiro a gas, a riscaldamento interno (modello).	15355
21 dicembre »	Ditta Weissram, a Milano.	Lampada elettrica il cui bulbo di vetro ha una fascia interna riflettente ed un'ampia superficie smerigliata sottostante (modello).	15356
23 dicembre »	Ditta La Nazionale, a Milano.	Lama per rasoio di sicurezza (modello).	15357
24 dicembre »	Ditta International Radio, a Milano.	Quadrante delle stazioni per ricevitori radiofonici.	15358
9 dicembre »	Buchet & Colcombet S.A.I., a Torino.	Disegno di tessuto decorato con quadrati irregolari formati dall'incrocio di elementi decorativi di forma approssimativamente semicircolari e contenenti alternativamente un nucleo centrale sostanzialmente ovale. (Privativa richiesta p l disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15359
9 dicembre »	Buchet & Colcombet S.A.I., a Torino.	Disegno di tessuto decorato con elementi circolari contornati da breve e fitta raggiera in disposizione sfalsata. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15360
20 dicembre »	Sala Francesco, a Milano.	Casacca di protezione per sportivi con cappuccio in un sol pezzo ricoprente la parte inferiore del viso ed il collo, tasca nel centro del davanti e cordicella che serra la vita, e provvista di cuciture sulle spalle e sul giro delle maniche (modello).	15361
20 dicembre »	Bosco Vittorio, a Torino.	Fanale posteriore di autoveicoli comprendente una zona centrale trasparente, una zona concentrica catarifrangente e due zone laterali per segnale d'arresto (modello).	15362
23 dicembre »	Colombo Ugo, a Torino.	Martinetto a vite, particolarmente per il sollevamento di veicoli automobili (modello).	15363
23 dicembre »	S. A. Filma, a Torino.	Apparecchio fotografico a cassetta con un mirino (modello).	15364

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
23 dicembre 1937	S. A. Filma, a Torino.	Apparecchio fotografico a cassetta con due mirini (modello)	15365
31 dicembre »	Compagnia Continentale Sellerie Ciclistiche ed Affini S. A., a Milano.	Scarpina-sandalino in ispecie per bambini, con tomaia intagliata, ottenuta in un sol pezzo (modello).	15366
30 dicembre »	S. A. del Linoleum di Giubiasco, a Giubiasco (Svizzera).	Disegno per linoleum marmorizzato con effetto a zig-zag (modello).	15367
7 gennaio 1938	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con allineamento di bordi di films con variazioni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15368
31 dicembre 1937	Compagnia Continentale Sellerie Ciclistiche ed Affini S. A., a Milano.	Scarpetta-sandalino, in ispecie per bambini, con tomaia intagliata e traforata, da un sol pezzo (modello).	15369
17 gennaio 1938	Dolara Ines, a Roma.	Dolciume a forma di salvadanaio (modello).	15370
5 gennaio »	Chioda Carlo Noris, a Bergamo.	Forcellino applicato posteriormente al telaio di una bicicletta per facilitare il montaggio del mozzo della ruota posteriore (modello).	15371
7 gennaio »	Erbstein Rodolfo, a Vienna.	Stilo per scrittura, di vetro, porcellana, metallo, resine artificiali e simili prodotti con filettature indicanti la natura della punta dello strumento di scrittura (modello).	15372
7 gennaio »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con righe ondulate parallele ornate con disegni geometrici a punto assisi. Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15373
7 gennaio »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di piantine fiorite d'aglio d'acqua. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15374
13 gennaio »	Soc. An. Cucirini Cantoni Coats, a Milano.	Scatola per filati cucirini (modello).	15375
14 gennaio »	Bongiorno Paolo, a Tripoli.	Boccola per l'intercambiabilità delle pompette di iniezione del combustibile nei motori Diesel (modello).	15376
5 gennaio »	Marchesi Alberto, a Torino.	Gambaletto elastico per sciatori a forma di cilindro leggermente svasato verso il basso, chiuso da una cucitura longitudinale con striscia di rinforzo sovrapposto e munito di cinghia, applicata per mezzo di staffa sui due lati del bordo inferiore del gambaletto, per fissarlo al disotto della calzatura (modello).	15377
7 gennaio »	Ditta Fratelli de Leon, a Torino.	Candela di accensione per motori a scoppio (modello).	15378
7 gennaio »	Ditta Fratelli Lodi & C., a Torino.	Vaso in vetro per dolciumi con coperchio (modello).	15379
8 gennaio »	S. I. Mega, a Milano.	Maniglia per mobili, fusa in metallo con una placca fusa dello stesso materiale ed una placca in materia plastica applicata sulla prima (modello).	15380
8 gennaio »	S. I. Mega, a Milano.	Maniglia per mobili, fusa in metallo con applicazione rotonda in materia plastica nel centro (modello).	15381

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
8 gennaio 1938	S. I. Mega, a Milano.	Maniglia per mobili, fusa in metallo con una placca di materia plastica applicata sulla stessa (modello).	15382
8 gennaio »	S. I. Mega, a Milano.	Maniglia per mobili, in materia plastica con una piastra di metallo stampato (modello).	15383
8 gennaio »	S. I. Mega, a Milano.	Conchiglia per mobili, in materia plastica, applicata su una placca in metallo presentante nella parte inferiore un foro per la chiave ed un bordo in materia plastica (modello).	15384
8 gennaio »	S. I. Mega, a Milano.	Pomolo per mobili, con la parte superiore in materia plastica e con la parte inferiore, il piedino e la piastra in metallo (modello).	15385
8 gennaio »	S. I. Mega, a Milano.	Conchiglia per mobili, in materia plastica con una piastra stampata in metallo (modello).	15386
8 gennaio »	S. I. Mega, a Milano.	Maniglia per mobili, in metallo stampato con imbottitura in materia plastica (modello).	15387
8 gennaio »	S. I. Mega, a Milano.	Pomolo per mobili, costituito da una sfera, la cui parte superiore ornamentata è in materia plastica e la cui parte inferiore liscia è in metallo, al pomolo è applicato un fiocco di rayon o seta naturale fasciato con fili metallici bronzati; il pomolo è applicato sulla parte superiore di una placca di metallo stampato presentante nella parte inferiore un foro per la chiave ed un bordo in materia plastica, fra il pomolo e detta placca essendovi una piastra rotonda in metallo di poco spessore (modello).	15388
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con rigature longitudinali regolarmente alternantisi, di due motivi con effetti di arabeschi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15389
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con colonne regolari di nodi disposti alternativamente in senso opposto e separati due a due da rettangoli sfalsati su righe alterne. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15390
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di filugelli con effetto di ricamo, con bordo a motivo di ricamo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15391
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con file regolari di innaffiatori e pianticelle stilizzate alternati tra loro, con bordo costituito da quattro righe di spessore crescente verso l'esterno. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15392
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa ad intervalli irregolari di palloncini con rigature intersecantesi, con bordo a due righe festonato. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15393

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
8 gennaio 1938	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con motivo di corde intersecantesi a nodi e formanti fra di loro dei quadrilateri, con bordo costituito da un motivo a catena. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristiche del disegno stesso).	15394
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con bacche irregolari, e bordo a tre righe di punti di grandezza crescente verso l'esterno. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15395
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con seminato di primule stilizzate disposte a scacchiera, con bordo costituito da una riga di fiori separati due a due da un punto. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15396
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con seminato ad intervalli irregolari di quadrifogli portafortuna stilizzati, con bordo costituito da una fila di anelli a due occhi esterni diametralmente opposti, racchiudenti alternativamente un quadrifogliò, un elefantino, un cuore e un ferro di cavallo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15397
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con cuffiette, berrettini, colletti e guanti uso ricamo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15398
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di foglie e canarini. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15399
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con felci e ramoscelli alternantisi e bordo di minute foglie. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioonì di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15400
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa a quadrilobo di semprevivi di montagna, con bordo composto da tre righe e una fila di fiori entro la riga esterna. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15401
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di foglie di rubinia, garofani, viole mammole e narcisi ad andamento longitudinale, con bordo costituito da una riga di foglie di rubinia. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15402

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
8 gennaio 1938	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con rigature intersecantesi diagonalmente con testa di fiorellino a quattro petali nei punti di intersezione con bordo composto da due righe sfalsate di fiorellini. (Privativa richiesa pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15403
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con motivi irregolari a effetto di mosaico, con bordo a serpentino. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15404
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fasci di margheritine su fondo a righe parallele di varie dimensioni ad intervalli irregolari. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15405
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con teste di fiori di patata sezionati disposte sfalsate, e bordo costituito da una fila di teste di mughetti. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15406
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con rigature longitudinali parallele di varie dimensioni con le lettere T O impresse longitudinalmente su righe alterne e dirette alternativamente in senso opposto nella stessa riga. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15407
8 gennaio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con motivi geometrici formanti raggiere, fiorellini, stellette, ramoscelli, mezzelune, con bordo costituito da una riga di stellette e corolle di fiorellini separati fra loro da due punti. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15408
10 gennaio »	Soc. An. « Afast », a Torino.	Sandalo con punta curva e tomaia formata da linguette laterali (modello).	15409
27 gennaio »	Federaz. Naz. Fascista Casse Mutue Infortuni Agricoli, a Roma.	Cappello di paglia contro il colpo di sole, per lavoratori agricoli (modello).	15410
10 gennaio »	Soc. An. « Afast », a Torino.	Sandalo con punta ricurva e tomaia in maglia (modello).	15411
13 gennaio »	Soc. An. Fimi, a Milano.	Antenna, e relativa scatola di supporto specialmente adatta per autoveicoli (modello).	15412
14 gennaio »	« Zax » Fabbrica Italiana Giocattoli, a Bergamo.	Motore ad elastico per giocattoli (modello).	15413
14 gennaio »	« Zax » Fabbrica Italiana Giocattoli, a Bergamo.	Secchiello a tronco di piramide esagonale (modello).	15414
14 gennaio »	« Zax » Fabbrica Italiana Giocattoli, a Bergamo.	Giocattolo a battello sommergibile carenato, con motore ad elastico e timoni di profondità regolabili (modello).	15415
5 gennaio »	Piras Francesco, a Cagliari.	Gioco di birilli (modello).	15416

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
15 gennaio 1938	S. A. Svecciatoi Marot, a Modena.	Apparecchio per determinare le percentuali di scarto nelle partite di frumento mercantile (modello).	15417
10 gennaio »	Piutschuk Josef, a Bologna.	Falce con attacco di sicurezza (modello).	15418
13 gennaio »	Vignoli Umberto, a Bologna.	Fermaguida invulnerabile per auto (modello).	15419
21 gennaio »	Ditta Felice Marinesi & C., a Signa (Firenze).	Cappello per signora con piega e cuciture nella calotta, guarnizione di nastro ed ala flessibile, che può essere portata in cinque posizioni diverse: alzata in parte, alzata davanti ed abbassata dietro, tutta abbassata, tutta alzata alla marinara, alzata dietro ed abbassata davanti (modello).	15420

Roma, addì 7 aprile 1938 - Anno XVI

(1961)

Il direttore: A. ZENGARINI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Littoria.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 28 novembre 1937-XVI, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado 4°), vacante nel comune di Littoria;

Visti i decreti Ministeriali in data 17 febbraio e 19 aprile 1938-XVI con i quali venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con decreto 3 marzo 1934, n. 383; nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe (grado 4°) del comune di Littoria, nell'ordine appresso indicato:

1. Di Pierri dott. Michelangelo, con punti 110 su 150;
2. Novaga Arvedo, con punti 109 su 150;
3. Carlomagno dott. Marco, con punti 107 su 150;
4. Rasi dott. Guido (medaglia bronzo valore militare, croce guerra ed encomio), con punti 106 su 150;
5. Michelon dott. Giovanni (ex combattente, inscritto P. N. F. 1° luglio 1922, coniugato con 5 figli), con punti 106 su 150;
6. Aceto dott. Felice (ex combattente, iscritto P.N.F. 10 settembre 1922, coniugato senza prole), con punti 106 su 150;
7. Ciocia dott. Emanuele (coniugato con 3 figli), con punti 106 su 150;
8. Jacaruso dott. Jolando (coniugato con 2 figli), con punti 106 su 150;
9. Barillari Raffaello (coniugato con 1 figlio), con punti 106 su 150;
10. Calabro Vincenzo, con punti 106 su 150;
11. Vacchiano dott. Ermenegildo (croce merito guerra, iscritto P.N.F. 1° ottobre 1922), con punti 105 su 150;
12. Di Capua dott. Raffaele, con punti 105 su 150;
13. Cirelli Giuseppe, con punti 104 su 150;
14. Mainella dott. Giuseppe (ex combattente, iscritto P.N.F. 30 marzo 1921), con punti 103 su 150.
15. Di Marco dott. Orazio, con punti 103 su 150;
16. Zito dott. Ludovico (croce mer. guerra), con punti 102 su 150;
17. Stranges dott. Antonio, con punti 102 su 150;
18. Alfieri dott. Ugo (croce guerra v. m. e 2 croci mer. guerra), con punti 101 su 150.
19. Sicomo Felice (croce mer. guerra, inscritto P. N. F. 22 ottobre 1922), con punti 101 su 150.
20. Santucci Dante (coniug. con 4 figli), con punti 101 su 150.
21. Di Capua dott. Matteo (coniug. con 3 figli), con punti 101 su 150.
22. Palmieri dott. Alfonso A., con punti 101 su 150.
23. Ferraris Fulvio (med. br. val. mil. e cr. mer. guerra), con punti 100 su 150.
24. Del Vecchio Sebastiano (2 cr. merito guerra), con punti 100 su 150.
25. Russolillo Pacifico (cr. mer. guerra, inscr. P.N.F. 1° aprile 1921), con punti 100 su 150.
26. Trevisani Germano (ex comb., inscr. P.N.F. 20 agosto 1922), con punti 100 su 150.
27. Bolognesi Pietro (coniug. con 2 figli, nato il 21 aprile 1893), con punti 100 su 150.
28. Straticò Raffaele (coniug. con 2 figli, nato l'11 luglio 1896), con punti 100 su 150.
29. Pepoli dott. Remigio, con punti 100 su 150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Littoria, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 31 maggio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2116)

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Idria.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 3 dicembre 1937-XVI, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado 4°), vacante nel comune di Idria;

Visti i decreti Ministeriali in data 17 febbraio e 19 aprile 1938-XVI, con i quali venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe (grado 4°) del comune di Idria, nell'ordine appresso indicato:

1. Magri Vittorio (medaglia bronzo valore militare, invalido di guerra e croce merito guerra; inscrizione al P.N.F. dal 15 giugno 1921), con punti 106 su 150;
2. Michelon dott. Giovanni (ex combattente, iscritto al P.N.F. dal 1° luglio 1922), con punti 106 su 150;
3. Pollidori Giuseppe (coniugato con 3 figli; nato il 23 novembre 1900), con punti 106 su 150;
4. Cicia dott. Emanuele (coniugato con 3 figli; nato il 12 agosto 1904), con punti 106 su 150;
5. Jacaruso dott. Jolando (coniugato con 2 figli), con punti 106 su 150;
6. Vacchiano dott. Ermenegildo (croce merito guerra, inscritto al P.N.F. dal 1° ottobre 1922), con punti 105 su 150;
7. Di Capua dott. Raffaele, con punti 105 su 150;
8. Ruppen dott. Giuseppe (con 1 figlio), con punti 104 su 150;
9. Montecalvo dott. Antonio, con punti 104 su 150;
10. Morresi dott. Guglielmo (croce di guerra al valore militare e croce al merito di guerra, iscrizione al P.N.F. dall'8 luglio 1921, brevetto Marcia su Roma) con punti 103 su 150;
11. Mainella dott. Giuseppe (ex combattente, inscritto al P.N.F. dal 30 marzo 1921), con punti 103 su 150;
12. Di Marco dott. Orazio, con punti 103 su 150;
13. Zito dott. Ludovico (croce al merito di guerra), con punti 102 su 150;
14. Fabbri dott. Giulio (ex combattente), con punti 102 su 150;
15. Pini Giacomo, con punti 102 su 150;
16. Alfieri dott. Ugo (croce di guerra al valor militare e due croci al merito di guerra), con punti 101 su 150;
17. Palmieri dott Alfonso A., con punti 101 su 150;
18. Ferraris Fulvio (medaglia di bronzo al valor militare e croce al merito di guerra), con punti 100 su 150;
19. Del Vecchio Sebastiano (due croci al merito di guerra), con punti 100 su 150;
20. Bordin Emilio (croce al merito di guerra), con punti 100 su 150;
21. Trevisani Germano (ex combattente, inscritto al P.N.F. il 20 agosto 1922; coniugato con 4 figli), con punti 100 su 150;
22. Bernardoni Gino (ex combattente, inscritto al P.N.F. dal 6 agosto 1921; coniugato senza prole), con punti 100 su 150;
23. Ferrari Gino (inscritto al P.N.F. dal 19 agosto 1922 e ufficiale di complemento), con punti 100 su 150;
24. Rossi dott. Amedeo (ex combattente), con punti 100 su 150;
25. Pappagallo Michele (coniugato con 1 figlio), con punti 100 su 150;
26. Davì dott. Guido, con punti 100 su 150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Gorizia, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 31 maggio 1938 - Anno XVI

p. *Ministro*: BUFFARINI.

(2117)

REGIA PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per nove posti di ostetrica condotta nella provincia di Catania, bandito il 30 dicembre 1936-XV;
Vista la graduatoria della Commissione stessa;
Visto l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria del concorso di cui sopra:

1° Zappulla Maria	punti 59,17
2° Giuntini Gabriella	» 57,56
3° Li Moli Leonarda	» 55,87
4° Maggiore Giuseppina	» 54,25
5° Cavallaro Giuseppina	» 53,75
6° Pecora Irene	» 53,18
7° Leonardi Maria	» 52,12
8° Ciatto Nunziata	» 50,31
9° Todaro Felicia	» 50 —
10° Roccuzzo Concetta	» 49,75
11° Ramondetta Francesca	» 48,93
12° Guadio Vincenza	» 48 —
13° Palermo Giuseppina	» 47,37
14° Bertolo Antonina	» 46,57
15° Raciti Rosa	» 46,12
16° Tenti Marietta	» 46 —
17° Dominici Annunziata	» 45,25
18° Castro Maria	» 44,87
19° Zappalà Concetta	» 44,31
20° Marino Concetta	» 43,62
21° Mancuso Agata	» 43,55
22° Mauro Rosa	» 43,31
23° Benedetto Francesca, coniugata, tre figli	» 42,68
24° Boscarini Vittoria, coniugata, una figlia	» 42,68
25° Filetti Maria	» 42,62
26° Raciti Concetta	» 42,18
27° Moscato Francesca	» 38,75
28° Messina Vincenza	» 37,50
29° Lo Scarso Rosaria	» 36,25
30° Meli Nunziata	» 35,62

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Catania e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il proprio decreto di pari data e numero col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee al concorso per posti di ostetriche condotte nella provincia di Catania bandito il 30 dicembre 1936-XV;
Considerato che la concorrente Ciatto Nunziata 8° in graduatoria ha indicato nella domanda di concorrere per le condotte di Catania, Acireale, Viagrande ed Aci Catena per le quali devono essere dichiarate vincitrici altre concorrenti che la precedono in graduatoria;
Considerato che la concorrente Roccuzzo Concettina 10° in graduatoria ha indicato nella domanda di concorrere per le condotte di Catania, Acireale, Viagrande, Aci Catena e Trecastagni per le quali devono essere dichiarate vincitrici altre concorrenti che la precedono in graduatoria;
Considerato che la concorrente Ramondetta Francesca 11° in graduatoria ha indicato nella domanda di concorrere per le condotte di Catania, Acireale, Giarre, Aci Catena, Trecastagni e Viagrande per le quali devono essere dichiarate vincitrici altre candidate che la precedono in graduatoria;
Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate al concorso per nove posti di ostetriche condotte nella provincia di Catania sono dichiarate vincitrici per i posti a fianco di ciascuna di esse indicati:

1° Zappulla Maria - Acireale;
2° Giuntini Gabriella - Catania;
3° Li Moli Leonarda - Giarre (frazione Macchia e San Giovanni);

4° Maggiore Giuseppina - Aci Catena;
5° Cavallaro Giuseppina - Maletto;
6° Pecora Irene - Viagrande;
7° Leonardi Maria - Trecastagni;
8° Todaro Felicia - Mirabella Imbaccari;
9° Gaudio Vincenza - Randazzo.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Catania e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(1937)

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per otto posti di ostetriche condotte, vacanti alla data del 30 novembre 1936 e trasmessi dalla R. Prefettura di Bari, sede di esami;
Riconosciuta la regolarità del procedimento;
Visto il bando di concorso indetto con decreto Prefettizio 31 dicembre 1936, n. 24074;
Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso a n. 8 posti di ostetriche condotte di cui al bando 31 dicembre 1936, n. 24074 nel modo seguente:

1. Montemurro Annunziata . . . . . . con punti 61,25
2. Calazzo Luigia Isabella . . . . . . » 59,25
3. Tundo Pierina . . . . » 53,50
4. Pizzoleo Wilma. . . . . » 53 —
5. Galasso Maria Assunta . . . . . . » 52,25
6. Widmar Maria . . . . » 50,75
7. Baldassarre Maria . . . . » 49,50

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia, e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 31 maggio 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il decreto n. 11900 di pari data col quale si approva la graduatoria dei concorrenti a n. 8 posti di ostetriche condotte, di cui al bando 31 dicembre 1936, n. 2474;
Viste le domande delle levatrici idonee, e ritenuto che dalle stesse in ordine di preferenza, sono state indicate le seguenti sedi:

1. La levatrice Montemurro Annunziata: solo Tricase;
2. Colazzo Luigia: Poggiardo, Tricase, Ruffano;
3. Tundo Pierina: Poggiardo, Ruffano, Tricase, Vernole, Gagliano, Bagnolo del Salento;
4. Pizzoleo Wilma: Ruffano, Tricase, Poggiardo, Bagnolo, Cannole, Vernole, Gagliano del Capo, Tiggiano;
5. Calasso Maria: Poggiardo, Ruffano, Vernole, Gagliano, Tricase, Bagnolo;
6. Widmar Maria: solo Tricase;
7. Baldassarre Maria: Bagnolo, Tricase, Poggiardo, Ruffano, Vernole, Gagliano, Cannole e Tiggiano;

Visto ed applicata la procedura dettata dall'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, 1° e 2° capoverso;

Decreta:

Le seguenti levatrici sono dichiarate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna segnata:

1. Montemurro Annunziata: Tricase.
2. Colazzo Luigia Isabella: Poggiardo.
3. Tundo Pierina: Ruffano.
4. Pizzoleo Wilma: Bagnolo del Salento.
5. Galasso Maria Assunta: Vernole.
6. Baldassarre Maria: Gagliano del Capo.

La concorrente Widmar Maria non viene dichiarata vincitrice perchè la condotta di Tricase, la sola indicata da lei nella domanda, è stata coperta dalla prima graduata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della Provincia, ed all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati per otto giorni consecutivi, insieme col decreto approvativo della graduatoria. I podestà dei Comuni interessati cureranno l'esecuzione del presente decreto per la parte loro spettante e provvederanno, a termini dell'art. 56 del R. decreto su citato, a deliberarne la nomina con ogni urgenza.

Lecce, addì 31 maggio 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(2096)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a tre posti di levatrice condotta vacanti in questa Provincia al 30 dicembre 1936-XV;
Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Veduti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso a tre posti di levatrice condotta vacanti al 30 dicembre 1936-XV:

1. Perali Ermanna . . . . con punti 41,41
2. Mangiavacchi Jone . . . . » 41,25
3. Longo Maria . . . . » 39,57
4. Boldrini Armida . . . . » 38,59
5. Pellicci Palmira . . . . » 38 —

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia, e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura di Viterbo e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 2 giugno 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VENDITTELLI.

(2100)

REGIA PREFETTURA DI SALERNO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il risultato del concorso a posti di ostetrica condotta in comuni di questa Provincia bandito con avviso del 28 dicembre 1936-XV;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta formata dalla commissione giudicatrice come appresso:

1. Barbella Rosa, titoli 7.250, esami 50, totale 57.250.
2. Broglia Chiara, titoli 6.750, esami 47, totale 53.750.

3. Pini Gina, titoli 3.125, esami 50, totale 53.125.
4. Russo Almerinda, titoli 3.750, esami 49, totale 52.750.
5. Scarico Iolanda, titoli 3.500, esami 49, totale 52.500.
6. Brotto Amelia, titoli 7.125, esami 45, totale 52.125.
7. Iovino Filomena, titoli 6, esami 46, totale 52.
8. Accorsi Elena, titoli 3.875, esami 48, totale 51.875.
9. Azzutti Norma, titoli 4.750, esami 47, totale 51.750.
10. Grieco Elma, titoli 4.500, esami 47, totale 51.500.
11. Lorenzetti Bianca, titoli 3.375, esami 48, totale 51.375.
12. Celli Armida, titoli 3.125, esami 48, totale 51.125.
13. Turchi Amenaide, titoli 4.750, esami 46, totale 50.750.
14. Casadei Faustina, titoli 3.625, esami 47, totale 50.625.
15. Tammaro Ines, titoli 1.750, esami 48, totale 49.750.
16. Marconi Antonietta, titoli 0.625, esami 49, totale 49.625.
17. Burzoni Bruna, titoli 1.375, esami 48, totale 49.375.
18. Santomauro Giuseppina, titoli —, esami 49, totale 49.
19. Chiarini Fernanda, titoli 5.625, esami 43, totale 48.625.
20. Ricci Mafalda, titoli 3.500, esami 45, totale 48.500.
21. De Rosa Tullia, titoli 2.250, esami 46, totale 48.250.
22. Pappalardo Susanna, titoli 4.750, esami 43, totale 47.750.
23. Bracaloni Gemma, titoli 2.250, esami 45, totale 47.250.
24. Giuntoli Elda, titoli 3, esami 44, totale 47.
25. Muti Teresa, titoli 3.750, esami 43, totale 46.750.
26. Paolillo Venere, titoli —, esami 46, totale 46.
27. Masullo Teresa, titoli 0.625, esami 45, totale 45.625.
28. Vuotto Gemma, titoli 0.375, esami 43, totale 43.375.
29. Favaro Elide, titoli 2.500, esami 40, totale 42.500.
30. Serantoni Dora, titoli 0.375, esami 42, totale 42.375.
31. Ferrigno Maria, titoli 1, esami 41, totale 42.
32. Zenier Giovanna, titoli 2.750, esami 38, totale 40.750.
33. Meneghetti Maria, titoli —, esami 40, totale 40.
34. Cipresso Pasqua, titoli 4.125, esami 35, totale 39.125.
35. Ciani Adele, titoli 0.875, esami 38, totale 38.875.
36. Pappacena Maria Carmela, titoli 3.250, esami 35, totale 38.250.
37. Conti Anna, titoli 1.250, esami 35, totale 36.250.
38. Fabbroni Bruna, titoli —, esami 36, totale 36.

Salerno, addì 15 maggio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: MANNO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il proprio decreto, in data odierna, che approva la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta in comuni di questa Provincia;

Considerato che per il comune di Ravello (2ª zona), compreso nel concorso di cui sopra, non può procedersi alla designazione della titolare essendo stata soppressa la condotta con deliberazione 25 luglio 1936 XVI, n. 101, approvata dalla G.P.A. in seduta del 7 gennaio 1937-XVI, n. 32995;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate candidate al concorso a posti di ostetrica condotta sono dichiarate vincitrici ed a ciascuna di esse viene assegnata la sede a fianco indicata:

1. Barbella Rosa - comune di Cava dei Tirreni (2ª urbana).
2. Broglia Chiara - comune di Polla.
3. Pini Gina - comune di Padula.
4. Russo Almerinda - comune di S. Marzano sul Sarno.
5. Scarico Iolanda - comune di Caggiano.
6. Brotto Amelia - comune di Olevano sul Tusciano.
7. Iovino Filomena - comune di Casaletto Spartano.
8. Accorsi Elena - comune di Giungano.
9. Azzutti Norma - comune di Pollica.
10. Celli Armida - comune di Gioi Cilento.
11. Turchi Amenaide - comune di Cons. Magliano Vetere Monteforte Cilento.
12. Marconi Antonietta - comune di Palomonte.
13. Burzoni Bruna - comune di Salento.
14. Santomauro Giuseppina - comune di Montecorice.
15. Chiarini Fernanda - comune di Salvitelle.
16. Ricci Mafalda - comune di Romagnano al Monte.
17. Bracaloni Gemma - comune di Calvanico.
18. Giuntoli Elda - comune di S. Rufo.
19. Paolillo Venere - comune di Campora.
20. Favaro Elide - comune di Celle Bulgheria.
21. Serantoni Dora - comune di Rofrano.
22. Ferrigno Maria - comune di Castelnuovo Cilento.
23. Zenier Giovanna - comune di Caselle in Pittari.
24. Meneghetti Maria - comune di Futani.
25. Ciani Adele - comune di Morigerati.

Salerno, addì 15 maggio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: MANNO.

(2097)

REGIA PREFETTURA DI ASTI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il bando di concorso in data 10 aprile 1937-XV a quattordici posti di levatrice condotta, vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1936;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso presso la Regia prefettura di Alessandria, nonchè la graduatoria delle ostetriche risultate idonee, formata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate idonee nel concorso a quattordici posti di levatrice condotta vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1936:

1. Medico Caterina . . . . con punti 65,625/100
2. Maccari Luigia . . . . » 59,562/100
3. Gandolfi Lina . . . . » 57.625/100
4. Masoero Lucia . . . . » 57,312/100
5. Garetto Maria . . . . » 55,875/100
6. Scarabosio Angiolina . . . . » 55, 50/100
7. Rabezzana Margherita . . . . » 53,375/100

8. Rosso Bianca	con punti	51,937/100
9. Bianco Ermelinda	»	51.865/100
10. Comune Olga	»	51,625/100
11. Cavallotti Maria Elvia	»	50 — /100
12. Guarina Gemma	»	49, 25/100
13. Musso Enrichetta	»	48,937/100
14. Marchiaro Felicita	»	47,937/100
15. Piccinini Orsolina	»	47.031/100
16. Ruffino Rosanna	»	46,937/100
17. Soria Irma	»	45 /100
18. Ferrero Caterina	»	40,937/100
19. Viarengo Elisabetta	»	39,937/100

Asti, addì 7 maggio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BOLTRAFFIO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto di pari numero e data col quale è approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a quattordici posti di levatrice condotta vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1936;

Viste le domande delle interessate e tenuto conto delle residenze delle medesime rispettivamente richieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso di cui sopra per le residenze a fianco di ciascuna indicate:

1. Medico Caterina, per il comune di Asti (5ª condotta);
2. Maccari Luigia, per il comune di Canelli;
3. Gandolfi Lina, per il comune di Isola d'Asti;
4. Masoero Lucia, per il comune di Nizza Monferrato (1ª condotta);
5. Garetto Maria, per il comune di Vaglio Serra;
6. Scarabosio Angiolina, per il comune di Castagnole Lanze;
7. Rabezzana Margherita, per il comune di Vinchio;
8. Rosso Bianca, per il comune di Castelnuovo Belbo;
9. Bianco Ermelinda, per il Consorzio Ostetrico Cortanze e Soglio;
10. Comune Olga, per il comune di Castelboglione;
11. Guarina Gemma, per il comune di Cessole;
12. Marchiaro Felicita, per il comune di Cortiglione;
13. Piccinini Orsolina, per il comune di Belveglio;
14. Cavallotti Maria Elvia, per il comune di Cassinasco.

Asti, addì 7 maggio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BOLTRAFFIO.

(2099)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.